



PEF 2020 - MTR ARERA

Relazione al PEF

Appendice 2

Comune di Cormano

in qualità di gestore del servizio

di gestione della tariffa e del rapporto con gli utenti



1 Premessa

La presente relazione di accompagnamento al Piano finanziario è redatta in ottemperanza all'art. 18 comma 3 della Delibera 443/2019/R/Rif, emanata in data 31 ottobre 2019 dall'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente e rappresenta il documento necessario alla verifica dei criteri di corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica relativa ai costi del servizio sostenuti dal gestore e i valori desumibili dalla documentazione contabile.

I soggetti gestori delle attività incluse nel perimetro gestionale, comprendente le attività di raccolta e trasporto, spazzamento e lavaggio, trattamento e smaltimento, trattamento e recupero, gestione della tariffa e del rapporto con gli utenti, in aggiunta alla relazione oggetto del presente documento, sono altresì tenuti ad inviare una descrizione che comprenda i contenuti minimi del PEF elencati all'art. 18 comma 2 dell'Allegato, una tabella che riporti i costi sostenuti per il servizio erogato (secondo lo schema fornito all'Appendice 1) ed una dichiarazione di veridicità (secondo lo schema dell'Appendice 3) sottoscritta dal legale rappresentante.

2. Perimetro della gestione e servizi forniti

L'articolo 1 dell'Allegato A alla Delibera 443/2019 definisce il servizio integrato di gestione come il "complesso delle attività volte ad ottimizzare la gestione dei rifiuti urbani, (indipendentemente dalla classificazione che assumono durante il loro percorso) vale a dire: l'attività di raccolta e trasporto; l'attività di trattamento e smaltimento dei RU; l'attività di trattamento e recupero; l'attività di spazzamento e lavaggio strade, nonché l'attività di gestione tariffe e rapporto con gli utenti" e le attività esterne al ciclo integrato dei RU come le "attività che, anche qualora siano state incluse nella concessione di affidamento del servizio di gestione integrata del ciclo dei rifiuti, ai sensi della normativa vigente, non possono essere incluse nel perimetro sottoposto a regolazione dell'Autorità; a titolo esemplificativo ma non esaustivo, comprendono in particolare: raccolta, trasporto e smaltimento amianto da utenze domestiche; derattizzazione; disinfestazione zanzare; spazzamento e sgombero della neve; cancellazione scritte vandaliche; defissione di manifesti abusivi; gestione dei servizi igienici pubblici; gestione del verde pubblico; manutenzione delle fontane".

I costi sostenuti per le attività esterne al perimetro gestionale possono essere ammessi a copertura tariffaria nell'anno 2020 solo laddove fossero presenti anche all'interno dei Piani

Finanziari precedenti, come riportato nella premessa della Delibera 443. In tal caso è opportuno dare separata evidenza degli oneri riconducibili a tali attività all'interno degli avvisi di pagamento (Del. 443, art. 5, comma 3).

2.1 Servizi erogati dal Comune e le voci di costo rendicontate

Il comune svolge l'attività di gestione amministrativa della Tassa sui Rifiuti che consiste nella:

- Gestione della banca dati, che consiste nell'inserimento delle nuove attivazioni anagrafiche, delle variazioni e delle cessazioni delle utenze domestiche e non domestiche.
- L'aggiornamento costante della banca dati consente la formazione di un ruolo ed il conseguente invio degli avvisi di pagamento della tassa alle scadenze fissate dal regolamento comunale: l'emissione delle prime due rate contempla l'agevolazione del 5% per tutti coloro che sono in regola con i pagamenti della tari, negli ultimi 5 anni. Nel 2020 la terza rata è stata posticipata al 1° dicembre, in deroga alle disposizioni regolamentari. Con la terza rata è stata effettuata anche la verifica dei pagamenti delle prime due rate, anticipando così i tempi di riscossione ed applicando la sanzione del 15% prevista per i contribuenti che non sono in regola con le prime due rate.
- Attività di riscossione ed importazione dei flussi telematici provenienti dall'Agenzia delle Entrate: consente la verifica puntuale dei pagamenti e l'avvio della procedura di riscossione coattiva in tempi brevi, entro l'anno successivo al pagamento.
- Gestione dei rapporti con gli utenti: l'attività consiste nel sostegno e nel supporto ai contribuenti in tutte le fasi del tributo, dall'attivazione alla variazione ed alla cessazione, nella rideterminazione del tributo e nella trasmissione di F24 per consentire il pagamento.
- Gestione dei reclami, dei rimborsi a coloro che si sono trasferiti o che hanno cessato l'attività sul territorio. Nei casi di rimborsi a contribuenti residenti si effettua il conguaglio sull'annualità successiva.
- Costituzione e gestione del contenzioso tributario avanti le Commissioni Tributarie competenti territorialmente.

- Svolgimento dell'attività amministrativa nella predisposizione delle determinazioni dirigenziali di accertamento del TARI, nonché di impegno e pagamento del tributo provinciale del 5% a favore della Città Metropolitana.

2.2 Attività esterne al perimetro gestionale

Il Comune non evidenzia alcuna attività esterna al perimetro gestionale, così come definita dalla Deliberazione 443/2019, i costi rendicontati attengono esclusivamente ad attività rientranti all'interno del perimetro gestionale del servizio.

2.3 Criteri per la ricostruzione dei dati di costo

Per quanto concerne i criteri generali di ricostruzione dei dati dei costi ammessi a riconoscimento tariffario per l'anno 2020 in base alle prescrizioni contenute nel MTR ARERA occorre considerare quanto segue:

- la base di partenza dei dati è costituita dai costi effettivi rilevati nell'anno di riferimento 2018 (a-2) come risultanti da fonti contabili obbligatorie (art. 6.2 – All. A Del. 443/2019/R/rif);
- ai fini dell'aggiornamento dei costi, il comma 6.5 recita “il tasso di inflazione relativo all'anno *a*, inteso come variazione percentuale della media calcolata su 12 mesi dell'indice mensile ISTAT per le Famiglie di Operai ed Impiegati (FOI esclusi i tabacchi) nei mesi da luglio dell'anno (*a-1*) rispetto a giugno dell'anno successivo, per le annualità 2019 e 2020, è pari a $I_{2019} = 0,90\%$ e a $I_{2020} = 1,10\%$.
- i costi riconosciuti comprendono tutte le voci di natura ricorrente sostenute nell'esercizio (a-2), al netto dei costi attribuibili alle attività capitalizzate e delle poste rettificative (art. 6.3 – All. A Del. 443/2019/R/rif);
- ai costi determinati come ai punti precedenti è possibile aggiungere componenti di costo di natura previsionale, nel caso in cui si verifichino congiuntamente le seguenti condizioni:
 - sia possibile identificare puntualmente la corrispondenza tra il target di miglioramento da conseguire e le citate componenti;
 - la valorizzazione delle medesime possa essere effettuata sulla base di dati oggettivi, verificabili e ispirati all'efficienza dei costi, tenuto conto dei potenziali effetti di scala (art. 8 – All. A Del. 443/2019/R/rif).

3.1 Dati tecnici

Nei paragrafi successivi verranno illustrate eventuali variazioni di costo, con relative motivazioni, che il Comune sosterrà nell'anno 2020 rispetto all'anno 2018 connesse alle modifiche del perimetro gestionale e alle variazioni nella qualità del servizio erogato.

L'indicazione delle variazioni connesse al perimetro gestionale e alla qualità del servizio permetteranno all'Ente Territorialmente Competente una corretta rivalutazione dei coefficienti PG e QL (art. 4, comma 4 del MTR).

3.1.1 Perimetro gestionale

La variazione di costo connessa alle modifiche del perimetro gestionale riguarda nello specifico l'introduzione di nuovi servizi nell'anno 2020 rispetto a quelli erogati nell'anno 2018. Il Comune non prevede alcuna variazione di costo connessa con l'introduzione di nuovi servizi.

3.1.2 Qualità del servizio

La variazione di costo connessa alle modifiche nella qualità del servizio fornito riguarda nello specifico il miglioramento delle prestazioni erogate nell'anno 2020 rispetto all'anno 2018. Il Comune non prevede alcuna variazione di costo connessa con il miglioramento dei servizi forniti.

3.1.3 Fonti di finanziamento

Il servizio viene fornito alle utenze a fronte del pagamento di una tariffa determinata ai sensi dell'art. 1, commi 650 e ss., della Legge 27 dicembre 2013, n. 147. L'entrata ha natura tributaria ed è l'unica fonte di finanziamento del servizio unitamente ai contributi previsti dalla normativa vigente.

3.2 Dati per la determinazione delle entrate di riferimento

Nei paragrafi successivi verranno descritte le informazioni e i dati indicati della Appendice 1 del Pef di competenza del Comune, ai fini della determinazione dei costi del servizio ammessi a copertura tariffaria.

La determinazione del piano tariffario 2020 del Comune ha preso a riferimento, quale dato certo, verificabile e desumibile da fonti contabili obbligatorie, le risultanze del conto economico 2018.

I costi relativi alle risorse umane impiegate nel servizio sono stati determinanti ricercando il costo annuo complessivo di ogni singola risorsa e imputando la sola quota relativa al tempo dedicata al servizio in oggetto rispetto al totale dell'orario lavorativo.

3.2.1 Dati di conto economico

CTS - Costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani

I costi di competenza sono stati valorizzati come da tabella:

Descrizione	Fonte	Importo
CORE – Consorzio recuperi energetici s.p.a.	Fatture dal 23/03/2018 al 14/12/2018	191.017,45
	Totale 2018	191.017,45
	Rivalutazione art. 6.5	194.837,80

CSL - Costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio

I costi di competenza sono stati valorizzati come da tabella:

Descrizione	Costo annuo	Percentuale di imputazione	Importo
Personale ufficio ecologia	37.190,48	100,00%	37.190,48
		Totale 2018	37.190,48
		Rivalutazione art. 6.5	37.934,29

CARC, I costi operativi di gestione delle tariffe

I costi di competenza sono stati valorizzati come da tabella:

Descrizione	Costo	Percentuale di imputazione	Importo
Personale ufficio tributi	114.890,80	80,00%	91.912,64
Responsabile ufficio tributi	56.300,99	80,00%	45.040,79

Informatica software	59.778,85	10,00%	5.977,89
Spese stampati e cancelleria (G.C. 277/2017 – Det. 604/2017)		100,00%	1.508,68
Spese corrispondenza (Det. 23/2018, 333/2018 e 599/2018)		100,00%	12.830,42
Spese riscossione coattiva (Det. 562/2018 e 397/2018)		100,00%	73.236,90
		Totale 2018	230.507,32
		Rivalutazione art. 6.5	235.117,46

CGG - Costi generali di gestione

I costi di competenza sono stati valorizzati come da tabella:

Descrizione	Costo annuo	Percentuale di imputazione	Importo
Personale ufficio ragioneria	298.451,12	10,00%	29.845,11
Informatica software	59.778,85	10,00%	5.977,89
		Totale 2018	35.823,00
		Rivalutazione art. 6.5	36.539,46

CCD sono i costi relativi ai crediti inesigibili

I costi sono stati definiti nel 80% dell'accantonamento fatto al fondo crediti di dubbia esigibilità nell'anno 2018. Il conteggio è stato eseguito calcolando la differenza del valore del fondo tra gli anni 2017 e 2018.

Del FCDE è stata considerata la sola quota riferita alla TARI.

Valore fondo 100% 2017	Valore fondo 100% 2018	Differenza 80%
3.004.574,92	2.750.365,47	-203.367,56

COal Altri costi

I costi di competenza sono stati valorizzati come da tabella:

Descrizione	Costo annuo	Percentuale di imputazione	Importo
Indennizzo ambientale Comune di Sesto S. Giovanni (det 607/2017 e 258/2018)	16.023,05	100,00%	16.023,05
Contributo iscrizione Sistri	500,00	100,00%	500,00
		Totale 2018	16.523,05
		Rivalutazione art. 6.5	16.853,51

Oneri relativi all'IVA indetraibile

I costi di competenza sono stati valorizzati come da tabella:

Gestore	Imponibile	Costo/IVA indetraibile	Costi fissi	Costi variabili
CORE – Consorzio recuperi energetici s.p.a.	191.017,45	19.101,75	0,00	19.101,75
AMSA S.p.A.	1.805.330,71	180.533,07	79.488,71	101.044,36
Spese stampati e cancelleria	1.508,68	331,91	331,91	
Spese corrispondenza	12.830,42	2.822,69	2.822,69	
Spese riscossione coattiva	73.236,90	16.112,12	16.112,12	
Comune di Sesto san Giovanni	16.023,05	3.525,07	3.525,07	
	Totale	222.426,61	102.280,50	120.146,10
	Rivalutazione art. 6.5	226.875,14	104.326,11	122.549,03

Il costo è stato ripartito tra i costi variabili e i costi fissi mantenendo lo schema di ripartizione previsto per i costi che li hanno originati.

Il costo relativo all'operatore AMSA S.p.A. è stato ripartito tra i costi variabili e i costi fissi mantenendo lo schema di ripartizione previsto dal gestore con il pef 2020, il 55,97 % è stato imputato ai costi variabili e la restante quota ai costi fissi.

3.2.2 Focus sui ricavi derivanti da vendita di materiali e /o energia

Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti – AR

La gestione della vendita di materiali ed energia è stata delegata al gestore del servizio di raccolta, trasporto e trattamento dei rifiuti.

Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal CONAI – AR CONAI

I contributi alla raccolta derivanti dagli accordi Anci – Conai sono stati delegati al gestore del servizio.

Detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2020

A questa voce sono state imputate le entrate, rilevate dal bilancio consuntivo 2018, a fronte del contributo del MIUR per le istituzioni scolastiche statali ai sensi dell'articolo 33 bis del decreto-legge 248/07, per un importo pari a 9.9925,66 Euro.

3.2.3 Dati relativi ai costi di capitale

Nessuna voce inerente ammortamenti, accantonamenti, remunerazione del capitale investito e delle immobilizzazioni viene rendicontata dal Comune.

3.3 - RCTF calcolo della componente di conguaglio

L'articolo 15.1 prevede che I costi efficienti di esercizio e di investimento riconosciuti per gli anni 2018 e 2019 per il servizio integrato di gestione dei RU sono determinati a partire da quelli effettivi rilevati nell'anno di riferimento, vale a dire l'anno 2017, come risultanti da fonti contabili obbligatorie sulla base di quanto stabilito ai commi 6.3 e 6.4.

15.2 Ai fini della determinazione dei costi efficienti di esercizio e di investimento per ciascun anno (*a-2*), ossia 2018 e 2019, i costi relativi all'anno di riferimento sono aggiornati sulla base della media dell'indice mensile ISTAT per le Famiglie di Operai ed Impiegati (FOI esclusi i tabacchi), calcolata rispettivamente con riferimento ai 12 mesi da luglio 2017 a giugno 2018 e da luglio 2018 a giugno 2019. Tale media è rispettivamente pari a $I_{2018} = 0,70\%$ e a $I_{2019} = 0,90\%$.

CTS - Costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani

I costi di competenza sono stati valorizzati come da tabella:

Descrizione	Fonte	Importo
CORE – Consorzio recuperi energetici s.p.a.	Fatture dal 15/02/2017 al 12/01/2018	216.219,05
	Totale 2018	216.219,05
	Rivalutazione art. 15.2	217.732,58

CSL - Costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio

I costi di competenza sono stati valorizzati come da tabella:

Descrizione	Costo annuo	Percentuale di imputazione	Importo
Personale ufficio ecologia	62.514,11	100,00%	62.514,11
		Totale 2018	62.514,11
		Rivalutazione art. 15.2	62.951,71

CARC, I costi operativi di gestione delle tariffe

I costi di competenza sono stati valorizzati come da tabella:

Descrizione	Costo	Percentuale di imputazione	Importo
Personale ufficio tributi	109.312,18	80,00%	87.449,74
Responsabile ufficio tributi	54.603,60	80,00%	43.682,88
Informatica software	59778,85	10,00%	5.977,89
Spese stampati e cancelleria (G.C. 2/2017 – Det. 446/2017)		100,00%	1.629,09
Spese corrispondenza (Det. 193/2017)		100,00%	15.573,60
Spese riscossione coattiva (Det. 112/2018)		100,00%	48.360,66
		Totale 2018	202.673,86
		Rivalutazione art. 15.2	204.092,58

CGG - Costi generali di gestione

I costi di competenza sono stati valorizzati come da tabella:

Descrizione	Costo annuo	Percentuale di imputazione	Importo
Personale ufficio ragioneria	287993,45	10,00%	28799,35
Informatica software	59.778,85	10,00%	5.977,89
		Totale 2018	34.777,23
		Rivalutazione art. 15.2	35.020,67

CCD sono i costi relativi ai crediti inesigibili

I costi sono stati definiti nel 80% dell'accantonamento fatto al fondo crediti di dubbia esigibilità nell'anno 2018. Il conteggio è stato eseguito calcolando la differenza del valore del fondo tra gli anni 2017 e 2018.

Del FCDE è stata considerata la sola quota riferita alla TARI.

Valore fondo 100% 2016	Valore fondo 100% 2017	Differenza 80%
1.715.804,99	3.004.574,92	1.031.015,94

COal Altri costi

I costi di competenza sono stati valorizzati come da tabella:

Descrizione	Costo annuo	Percentuale di imputazione	Importo
Indennizzo ambientale Comune di Sesto S. Giovanni (Det. 86/2017)	12.295,08	100,00%	12.295,08
			0,00
		Totale 2018	12.295,08
		Rivalutazione art. 15.2	12.381,15

Oneri relativi all'IVA indetraibile

Alla voce oneri relativi all'IVA indetraibile sono stati imputati i soli costi relativi al gestore della raccolta e trasporto dei rifiuti.

Gestore	Imponibile	Costo/IVA indetraibile	Costi fissi	Costi variabili
CORE – Consorzio recuperi energetici s.p.a.	216.219,05	21.621,91	0,00	21.621,91
AMSA S.p.A.	1.833.987,45	183.398,75	80.750,47	102.648,28
Spese stampati e cancelleria	1.629,09	358,40	358,40	
Spese corrispondenza	15.573,60	3.426,19	3.426,19	
Spese riscossione coattiva	48.360,66	10.639,35	10.639,35	
Comune di Sesto san Giovanni	12.295,08	2.704,92	2.704,92	
	Totale	207.725,57	97.879,32	124.270,18
	Rivalutazione art. 15.2	209.179,65	98.564,48	125.140,07

Il costo è stato ripartito tra i costi variabili e i costi fissi mantenendo lo schema di ripartizione previsto per i costi che li hanno originati.

Il costo relativo all'operatore AMSA S.p.A. è stato ripartito tra i costi variabili e i costi fissi mantenendo lo schema di ripartizione previsto dal gestore con il pef 2020, il 55,97 % è stato imputato ai costi variabili e la restante quota ai costi fissi.

Componente a conguaglio

	Totale 2017 rivalutazione art 15.2 metodo Arera	Totale 2018 metodo old	Conguaglio 2018
Costi fissi	1.444.026,52	580.193,38	863.833,15
Costi variabili	342.872,66	341.359,12	1.513,53
	1.786.899,18	921.552,50	865.346,68

Conclusioni

La presente relazione è stata redatta come da indicazioni contenute nell'appendice 2 dell'allegato A alla Deliberazione ARERA 443/2019/R/Rif. I costi sopra esposti fanno riferimento a quelli desunti da fonti contabili obbligatorie, come previsto dall'Autorità: per l'inserimento degli stessi all'interno dell'appendice 1 che, insieme alla presente, dovrà essere validata dal Comune in qualità di Ente Territorialmente Competente.

Sulla base della normativa vigente, l'Ente territorialmente competente assumerà le pertinenti determinazioni, anche alla luce delle evidenze di cui alla presente relazione e provvederà a trasmettere all'Autorità la documentazione necessaria.

Per quanto riguarda le informazioni contenute nella presente relazione e quelle di cui all'appendice 1, il Comune in qualità di gestore trasmette altresì la dichiarazione di veridicità dei dati, predisposta secondo lo schema tipo di cui all'Appendice 3 del MTR.